

DAL TERRITORIO

CEVO NEL 2014 CROLLÒ E UCCISE BERGAMASCO

Sul dosso dell'Androla risorge la croce del Papa A settembre la consegna

- CEVO -

I LAVORI sono iniziati nei giorni scorsi e nelle prossime settimane sul dosso dell'Androla a Cevo potrebbero tornare a svettare la croce che il 24 aprile di due anni fa si spezzò travolgendo Marco Gusmini, un 21enne bergamasco di Lovere che si trovava lì per una giornata organizzata dall'oratorio. L'obiettivo è quello di concludere tutto entro settembre. L'appalto per la realizzazione della nuova croce è stato vinto dalla Cmm di Vezza d'Oglio con un'offerta di 223mila euro (oltre 17.500 per la sicurezza). La statua del Cristo in vetro resina è stata invece restaurata a cura di Laura Poli. Le operazioni sono quindi partite da qualche giorno.

IL PRIMO intervento è stato quello di rimuovere l'ultimo moncone della precedente installazione poi sarà rifatto il basamento dove sorgerà la nuova Croce in acciaio corten (sostituirà il lamellare che non ha resistito alle intemperie finendo per crollare) realizzata dalla ditta di Vezza d'Oglio, rispettando le linee del progetto originario, su cui sarà collocata la sta-

tua del Cristo. Il Comune di Cevo e la comunità della Valsaviole attraverso il bando "6mila campanili", ha ottenuto un finanziamento di 300mila destinato alla costruzione della nuova struttura.

PER LA TRAGEDIA del crollo della croce realizzata dall'architetto Enrico Job per la visita di papa Wojtyla a Brescia nel 1998 sono stati rinviati a giudizio in cinque. Si tratta di Mauro Bazzana, sindaco di Cevo quando venne costruita la croce nel 2005, Silvio Marcello Citroni, attuale sindaco di Cevo, Marco Maffessoli, presidente dell'Associazione culturale proprietaria dell'opera, il tecnico del Comune di Cevo Ivan Scolari e il progettista e direttore dei lavori della posa della croce, Renato Zannoni. L'udienza preliminare è iniziata alla fine della scorsa primavera e ha visto i genitori costituirsi come parte civile. Si terrà invece il prossimo 16 settembre l'udienza che prenderà in esame il ricorso dei genitori di Marco Gusmini che si sono opposti alla decisione del Pm Caty Bressanelli di archiviare la posizione di altri 8 soggetti inizialmente coinvolti dalle indagini.



IN AZIONE
Nella
fotografia
di Riccardo
Stucchi
si vedono
le prime
operazioni
necessarie
per il ripristino
dell'opera